Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **ROMA - Lunedì, 2 settembre 1929 - ANNO VII** — **Numero 204**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso **l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» nel Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686), ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte, non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni «Casa Molisana del libro».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. «Minerva»*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Ortani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato*, a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2133.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 1474.
Emissione di nuovi francobolli per la posta aerea.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Riconosciuto opportuno di provvedere all'emissione di nuovi francobolli per la posta aerea;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di nuovi francobolli da servire pel pagamento anticipato delle sopratasse stabilite per il trasporto aereo degli effetti postali impostati nel Regno e diretti ovunque.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche relative alla stampa, al formato, alla vignetta ed al valore dei nuovi francobolli di cui all'art. 1 del presente Nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 109. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2134.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 1472.
Assegni da corrispondersi al consigliere, al consulente ecclesiastico e al segretario della Regia ambasciata presso la Santa Sede.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 novembre 1870, n. 6090;

Vista la legge 27 maggio 1929-VII, n. 810;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli assegni annui lordi da corrispondere al consigliere, al consulente ecclesiastico ed al segretario addetti alla Nostra ambasciata presso la Santa Sede, sono fissati a decorrere dalla data del presente decreto nella misura appresso indicata:

Consigliere	L. 54,000
Consulente ecclesiastico	» 42,000
Segretario	» 30,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 106. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929.
Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria dell'abbigliamento.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2726, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 33;

Visto lo statuto-tipo delle Federazioni nazionali dei Sindacati fascisti dell'industria, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 79;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del comm. Luigi Ciardi a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria dell'abbigliamento, da essa dipendente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del comm. Luigi Ciardi a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria dell'abbigliamento.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1929 - Anno VII
Registro n. 1 Corporazioni, foglio 261.

(4916)

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1929.

Proroga del termine assegnato al commissario per la temporanea gestione delle Opere pie « Patronato Gina Mazza per l'assistenza e protezione alle liberate dal carcere » e « Istituto Emilio Treves per patronato dei giovani liberati dal carcere ».

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 10 agosto 1928, col quale furono sciolte le amministrazioni delle Opere pie « Patronato Gina Mazza per l'assistenza e protezione delle liberate dal carcere » e « Istituto Emilio Treves per patronato dei giovani liberati dal carcere », in Roma, affidandosi la temporanea gestione degli istituti medesimi al comm. avv. Benedetto Scarselli, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, opportune riforme nei riguardi degli enti stessi per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica;

Veduto il decreto Ministeriale 21 febbraio u. s., col quale fu prorogato il termine assegnato al commissario per il compimento dei suoi lavori;

Veduta la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario un'ulteriore proroga del termine suaccennato;

Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per l'espletamento dell'incarico conferitogli è prorogato fino al 31 dicembre c. a.

Il prefetto di Roma è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(4917)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1929.

Autorizzazione alla Società anonima « D.U.D.A.N. » di Genova, ad esercitare l'industria relativa all'impiego di acido cianidrico gassoso e di anidride solforosa.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1.

Il sig. Vezzani Silvio di Cesare, nella sua qualità di presidente della « Cooperativa mutilati invalidi di guerra per la disinfestazione universale degli animali nocivi (D. U. D. A. N.) » con sede in Genova, via Innocenzo Frugoni, 15-1, è autorizzato:

1° *A*) Ad esercitare, nei luoghi abitati ed a bordo delle navi, ovvero nell'ambito dei porti e del demanio pubblico marittimo l'industria relativa alla utilizzazione dell'acido cianidrico gassoso (HCN), ottenuto esclusivamente dalla reazione dell'acido solforico (H_2SO_4) sul cianuro di sodio (NaCN), restando comunque escluso l'impiego di soluzioni del detto cianuro, ed a condizione che:

a) i recipienti nei quali si effettua la reazione siano costituiti da materiali non soggetti a facile rottura;

b) i residui dei prodotti impiegati per la produzione dell'acido cianidrico gassoso siano efficacemente neutralizzati prima di essere dispersi;

c) ogni squadra di operai sia composta di due operai debitamente abilitati, e disponga di una dotazione di due maschere antigas efficienti;

d) quando l'utilizzazione dell'acido cianidrico avvenga a bordo di navi, ogni squadra sia composta di almeno tre operai debitamente abilitati, ciascuno munito di propria maschera antigas efficiente;

e) ogni squadra di operai disponga di una cassetta di pronto soccorso, la quale, oltre al necessario per medicazioni, deve sempre essere fornita di almeno due siringhe per iniezioni ipodermiche, di due fiale da 1 cmc. di cloridrato di lobelina (mmgr. 6,5 per c.c.); di due fiale da 1 cm. di atropina (mmgr. 2,5 per c.c.), di due fiale da 1 cmc. di caffeina (cgr. 30 per c.c.), di due fiale da 1 c.c. di stricnina (mmgr. 5,4 per c.c.), e di una soluzione al 5% di iposolfito sodico (100 centimetri cubici): il tutto per uso ipodermico; inoltre di una adeguata scorta di emetici, di una miscela preparata di recente, contenente 30 c.c. di una soluzione al 23% di solfato ferroso, 30 c.c. di una soluzione al 5% di potassa e di 2 grammi di magnesia usta (F.U.) e delle istruzioni relative all'impiego delle sostanze medicamentose sopra specificate;

f) nelle operazioni a bordo di navi, sia tenuto a disposizione degli operatori, oltre al materiale di cui alla precedente lettera *d*), di un apparecchio per la respirazione artificiale, tipo « Pulmotor » o « Salvator » o simile;

B) Ad esercitare pure a bordo di navi e nell'ambito del demanio pubblico marittimo l'industria della utilizzazione dell'anidride solforosa (SO_2) mista ad ossido di carbonio (CO), ottenuta dalla combustione di zolfo e carbone, alle condizioni indicate alle lettere *c*), *e*), *f*) che precedono.

2° A conservare e custodire nel deposito costituito in Genova in apposito locale situato nel porto di detta città, e precisamente al Ponte Paleocapa, in uno stabile di proprietà del Consorzio autonomo del porto, complessivi quintali sei di cianuro di sodio (NaCN) a condizione che:

le chiavi della porta di accesso siano tenute dal direttore tecnico di cui al seguente art. 2;

nel locale stesso siano sempre tenute pronte per l'uso ed in piena efficienza due maschere antigas.

3° A trasportare il cianuro di sodio (NaCN) occorrente per la produzione dell'acido cianidrico gassoso.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 6, n. 4, del regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147, e giusta la dichiarazione di accettazione allegata in atti, fatta dallo stesso sig. Vezzani Silvio, nella sua qualità di presidente della Cooperativa « D.U.D.A.N » la direzione tecnica dei servizi relativi alla conservazione, custodia, manipolazione, trasporto ed utilizzazione dell'anidride solforosa (SO_2), dell'acido cianidrico gassoso (HCN) e del cianuro di sodio (NaCN) resta affidata al sig. Negri dott. Renato fu Giov. Battista, laureato in chimica pura presso la Regia università di Genova e domiciliato in Genova, via Cadevilla, n. 40.

Art. 3. — (*Omissis*).

Art. 4.

La presente autorizzazione, oltre che alla osservanza delle condizioni contenute negli articoli 1 e 3 del presente decreto, è vincolata altresì a quella delle prescrizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147.

Roma, addì 13 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BASILE.

(4918)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. C. 353.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Corenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Corenich Giuseppe, figlio del fu Domenico e della fu Teresa Popazzi, nato a Dignano il 12 settembre 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coreni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giulia Popazzi fu Pietro e di Pia Desalamore, nata a Fiume il 25 maggio 1887.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4515)

N. C. 354.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Corenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Corenich Carlo, figlio del fu Domenico e della fu Teresa Popazzi, nato a Dignano il 17 agosto 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coreni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gioseffa Stranich di Antonio e di Francesca Dragovina, nata a Pola il 30 ottobre 1889, ed ai figli, nati a Pola: Cairoli, il 10 ottobre 1912; Remigio, il 25 settembre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4516)

N. C. 351.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cossich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Lucia Tesser, nato a Gallesano (Pola) il 21 maggio 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fiorina Mandussich di Antonio e fu Maria Zuccon, nata a Lavarigo l'11 febbraio 1888, ed ai figli, nati a Gallesano: Pasquale, il 13 febbraio 1909; Guerrina, il 17 maggio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4517)

N. C. 360.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Comparich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Comparich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Maria Viscovich, nato a Marzana (Pola) il 4 dicembre 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Compari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Francesca, nata a Pola il 5 marzo 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4518)

N. M. 87.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mozenic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozenic Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Anna Turko, nato a Villa Decani il 26 agosto 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Moseni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Starz fu Giovanni e fu Peca, nata a Villa Decani il 14 marzo 1874, ed ai figli, nati a Villa Decani: Vittorio, il 5 gennaio 1897; Rodolfo, il 14 luglio 1905; Mario, il 9 gennaio 1914; Rosina, il 20 settembre 1903; Maria, il 1 aprile 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4520)

N. B. 385.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bubnik (Bubnich) Antonio di Tobia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Bubnik (Bubnich) Antonio di Tobia e Cheber Anna, nato a Cerè il 9 ottobre 1885 e residente a Capodistria (San Tomà), di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bubnik (Bubnich) in « Colmo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Flego Anna di Biagio e di Dellavalle Caterina, nata a Capodistria il 7 novembre 1893, ed al figlio Erminio, nato a San Tomà di Capodistria il 26 agosto 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4521)

N. C. 296.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Cristof Adele vedova di Leonardo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Cristof Adele del fu Domenico Brencich e Rumich Giuseppina, nata a Pola il 2 aprile 1872 e residente a Pola, via Flaccio n. 25, di condizione pensionata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Cristof in « Cristoffi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Pola: Teodolindo, il 2 marzo 1897; Maria, il 16 settembre 1899; Leonarda il 4 giugno 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4522)

N. F. 61.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Fergacich Giuseppe fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni:

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Fergacich Giuseppe fu Giovanni e fu Maria Rosich, nato a Verbenico (Veglia) il 27 ottobre 1857 e residente a Pola, via Giovia, 64, di condizione pensionato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Fergacich in « Ferrini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Kaus Cristina fu Ferdinando e di Luigia Tominz, nata a Cezsoza il 3 agosto 1860; ed alla loro figlia Amalia, nata a Pola l'8 gennaio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4523)

N. N. 17.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Nicolich Dora vedova di Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Nicolich Dora fu Spiridione Desilla e Alvaniti Giovanna, nata a Trieste il 24 agosto 1887 e residente a Lussinpiccolo, di condizione insegnante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Nicolich in « Giordani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Maria, nata a Pola il 13 settembre 1918; Spiridione, nato a Lussinpiccolo il 27 agosto 1921; Giorgio, il 21 luglio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4524)

N. G. 15.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Grubissich Antonio vedova di Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Grubissich Antonio fu Enrico Buranello e fu Fosca Valcovich, nata a Rovigno il 26 maggio 1872 e residente a Pola, vicolo del Pozzetto n. 5, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Grubissich in « Alteri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alle figlie nate a Pola: Margherita, il 6 settembre 1898; Gioconda, il 14 febbraio 1905; ed al figlio Arnaldo, nato a Pola il 4 aprile 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4525)

N. M. 89.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marsetic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del Sig. Marsetic Giovanni figlio di Giovanni e Maria Pohlen, nato a Villa Decani il 15 novembre 1897, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marsetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Pohlen di Giuseppe e fu Maria Svab, nata a Villa Decani il 25 agosto 1900; alla sorella Maria, nata a Villa Decani il 22 marzo 1902, ed ai figli, nati a Villa Decani: Anna, il 29 settembre 1921; Valerio Giuseppe, il 12 novembre 1926; Vida-Giovanna, il 22 gennaio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del l'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4526)

N. M. 126.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marancin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marancin Giovanni, figlio di Giuseppe e di Anna Perona, nato a Maresego il 10 ottobre 1895, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Maranzini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Filipic di Giovanni e fu Maria Mozenic, nata a Villa Decani il 26 settembre 1897, ed ai figli, nati a Villa Decani: Giovanni, il 22 dicembre 1920; Vitano-Danilo, il 17 maggio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4528)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Approvazione di nomina sindacale.

Si porta a conoscenza che con decreto di S. E. il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni, in data 24 agosto 1929-VII, è stata approvata la seguente nomina sindacale:

Sig. Matteucci Giovanni a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Forlì.

Roma, 24 agosto 1929 - Anno VII.

(4920)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 185.

Media dei cambi e delle rendite
del 30 agosto 1929 - Anno VII

Francia	74.81
Svizzera	367.90
Londra	92.674
Olanda	7.662
Spagna	281.65
Belgio	2.658
Berlino (Marco oro)	4.552
Vienna (Schillinge)	2.692
Praga	56.67
Romania	11.37
Peso Argentino Oro	18.20
Peso Argentino Carta	8 —
New York	19.104
Dollaro Canadese	18.94
Oro	368.62
Belgrado	33.68
Budapest (Pengo)	3.34
Albania (Franco oro)	366 —
Norvegia	5.092
Russia (Cervonetz)	98 —
Svezia	5.122
Polonia (Sloty)	214.50
Danimarca	5.09
Rendita 3.50 %	68.025
Rendita 3.50 % (1902)	62.50
Rendita 3 % lordo	39.50
Consolidato 5 %	79.125
Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.40

MINISTERO DELLE FINANZE

Operazioni per il consolidamento degli arretrati del Debito pubblico ungherese prebellico, scaduti durante il periodo 1° gennaio 1919-30 giugno 1919 (Dettes gagées) e 1° gennaio 1919-26 luglio 1921 (Dettes non gagées).

1. — A norma delle disposizioni adottate per la esecuzione dell'Accordo addizionale italo-ungherese 15 marzo 1927, relativo al consolidamento degli arretrati (cedole scadute e titoli ammortizzati) del Debito pubblico ungherese prebellico del periodo 1° gennaio 1919 - 26 luglio 1921, si rende noto che le operazioni previste dal predetto Accordo addizionale sono state assunte dal Banco di Napoli il quale provvederà a mezzo delle sue seguenti sedi, succursali e agenzie alla raccolta delle cedole scadute e dei titoli ammortizzati, ed agli ulteriori incombenti.

Sedi: Napoli (sede San Giacomo), Bari, Firenze, Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova, Cagliari, Bologna, Livorno, Trento, Trieste, Perugia, Ancona.

Succursali: Catanzaro, Chieti, Foggia, Lecce, Reggio Calabria, Avellino, Salerno, Caserta, Potenza, Cosenza, Campobasso, Benevento, Sassari, Taranto, Aquila, Teramo, Barletta, Tripoli, Zara, Fiume.

Agenzie: Alessandria, Brindisi, Molfetta, Nicastro, Melfi, Gallipoli, Sulmona, Cotrone, Formia, Ortona a Mare, Rossano, Isola del Liri, Pizzo Calabro, Sansevero, Trani, Isernia, Castellammare Adriatico, Matera, Avezzano, Gioia Tauro, Ariano di Puglia, Paola, Piedimonte d'Alife, Bolzano, Nola, Gorizia, Ozieri, Gioia del Colle, Nocera Inferiore, Oristano, Foligno, Spezia.

2. — I portatori che desiderino usufruire delle disposizioni del detto Accordo addizionale dovranno depositare le cedole scadute (1) e i titoli ammortizzati, suscettibili di consolidamento ai termini dell'Accordo addizionale, presso una delle sovraindicate sedi, succursali e agenzie del Banco di Napoli, a partire dal 16 settembre 1929 - Anno VII, e non più tardi del 15 novembre 1929-VIII incluso.

Al 16 novembre 1929-VIII la raccolta sarà chiusa, e *nessuna proroga sarà concessa*.

3. — Le operazioni di consolidamento ai termini del predetto Accordo addizionale riguardano esclusivamente gli arretrati del Debito pubblico ungherese prebellico scaduti durante il periodo 1° gennaio 1919 - 30 giugno 1919 per i Prestiti appartenenti alla categoria dei debiti garentiti (Dettes gagées), e 1° gennaio 1919 - 26 luglio 1921 per i Prestiti appartenenti alla categoria dei Debiti non garentiti (Dettes non gagées).

Appartengono alla categoria dei Debiti garantiti i seguenti prestiti:

Prestito 3 % oro 1895 (Prestito delle Porte di ferro);
Prestito in rendita 3.50 % 1897 in corone;
Prestito a premi 1870;
Prestito a premi, con interesse 4 % (Prestito per la regolarizzazione della Theisse e per la ricostruzione della città di Szegedin);
Prestito privilegiato 4 % 1889, Ferrovia Budapest-Pécs;
Prestito in rendita 4 % 1910, in corone, marchi, franchi, lire sterline.

Appartengono alla categoria dei Debiti non garentiti i seguenti Prestiti:

Prestito in rendita 4 % oro (tutte le emissioni);
Prestito in rendita 4 % corone (tutte le emissioni);
Prestito in rendita 4.50 % 1913, in corone, marchi, franchi lire sterline;
Prestito in rendita ammortizzabile 4.50 % 1914, in corone, marchi, franchi, lire sterline;
Prestito 4 % 1889 (obbligazioni per l'affrançazione del suolo ungherese).

4. — Nelle tabelle che seguono sono indicate, per ciascuna categoria:

a) i diversi tagli di cedole per i Prestiti che non portano ammortizzamento;

b) i diversi tagli sì delle cedole che dei titoli ammortizzati, per i Prestiti portanti ammortizzamento. Nelle tabelle stesse sono anche indicati gli importi valorizzati dei singoli tagli sì delle cedole che dei titoli.

(1) Le cedole appartenenti a titoli depositati presso il Tesoro a mezzo di sezioni di Tesoreria già furono restituite ai portatori interessati.

5. — Giova ricordare che gl'importi consolidati saranno maggiorati: *a*) per quanto riguarda le cedole, di un interesse del 5 % sull'ammontare di esse cedole dal 1° agosto 1921 al 30 giugno 1925; *b*) per quanto riguarda i capitali ammortizzati, di un interesse del 3 % dalla data di chiamata a rimborso al 31 gennaio 1921, più un interesse del 5 % dal 1° febbraio 1921 al 30 giugno 1925.

I detti importi, così maggiorati, saranno convertiti *in Buoni del Tesoro Ungherese*, stilati in lire italiane, fruttiferi dell'interesse annuo del 6 % pagabile a partire dal 1° gennaio 1927, ammortizzabili in dieci annualità uguali a partire dal 1° gennaio 1935.

6. — Il deposito delle cedole e dei titoli al Banco di Napoli dev'essere accompagnato da una *scheda dichiarativa* conforme all'unito modulo, riempita e sottoscritta dal portatore e redatta in quattro esemplari. Uno degli esemplari è restituito al depositante previa apposizione di timbro-calendario del Banco di Napoli; qualora però il depositante desideri avere una dichiarazione di ricevuta, dovrà rimborsare all'Istituto le relative marche da bollo.

Per i prestiti non garentiti, i quali comprendono più cedole scadute durante il periodo 1° gennaio 1919 - 26 luglio 1921, i portatori devono presentare la serie ininterrotta delle cedole di tale periodo.

Nel caso che il foglio cedole fosse esaurito durante il detto periodo, basterà presentare il tallone esistente, facendo però menzione che non si presentano le cedole successive essendo esaurito il foglio-cedole.

I portatori che hanno ottenuto il consolidamento delle cedole precedenti al 1° gennaio 1919 ai sensi della Convenzione italo-ungherese 27 marzo 1924 devono fare attenzione a indicare nella scheda dichiarativa il numero del bordereau di liquidazione del Ministero delle finanze ungherese, relativo a tale precedente consolidamento.

I portatori delle nuove Provincie che non abbiano ottenuto un precedente consolidamento in base alla Convenzione italo-ungherese 27 marzo 1924, dovranno corredare la scheda dichiarativa:

a) di un certificato dell'autorità competente attestante l'acquisto della cittadinanza italiana in virtù dei Trattati di pace;

b) di un documento (ad esempio: inventario di successione, bordereau di agente di cambio, certificato di deposito in banca o di riscossione di cedole a mezzo di una banca), comprovante la proprietà dei titoli prima del 31 ottobre 1918. Essi inoltre dovranno produrre anche le cedole scadute fra il 31 ottobre 1918 e il 1° gennaio 1919; in mancanza però della prima cedola scaduta dopo il 31 ottobre 1918 potranno presentare la dichiarazione di una Banca delle nuove Provincie attestante che i titoli in questione si trovavano depositati presso la Banca stessa già prima del 31 ottobre 1918 e che furono trasferiti per ragioni di salvaguardia nell'interno dei paesi della ex Monarchia austro-ungarica.

7. — I portatori ai quali venisse rifiutata dal Banco di Napoli l'accettazione della scheda dichiarativa, avranno *tre mesi* di tempo dalla data del rifiuto del Banco di Napoli per portar reclamo alla Commissione Arbitrale istituita a norma della Convenzione italo-ungherese 27 marzo 1924 e mantenuta in funzione anche agli effetti del precitato Accordo addizionale; e quelli ai quali venisse rifiutato il consolidamento dal Ministero delle finanze ungherese, avranno *due mesi* di tempo dalla data in cui abbiano avuto notificazione di tale rifiuto a mezzo del Banco di Napoli per reclamare alla Commissione stessa.

Il reclamo dovrà essere inoltrato *entro i predetti termini* al Delegato governativo per le operazioni di consolidamento degli arretrati del Debito pubblico ungherese prebellico (Ministero delle finanze, Ufficio di verifica e compensazione) in Roma.

Nel reclamo dovranno essere specificati gli oggetti ed i motivi per i quali il portatore ricorre e dovrà essere unita la distinta delle cedole scadute o titoli ammortizzati di cui si domanda il consolidamento.

Il reclamante dovrà anche dichiarare di essere pronto ad anticipare le spese occorrenti per il giudizio arbitrale.

8. — Riguardo alle somme valorizzate, gl'interessati riceveranno le debite comunicazioni a mezzo del Banco di Napoli, il quale rimetterà loro, a suo tempo, i corrispondenti Buoni di consolidamento rilasciati dal Tesoro ungherese.

I tagli dei Buoni di consolidamento saranno da L. 100, 500, 1000.

Di regola i tagli da L. 100 saranno riservati per gl'importi inferiori a L. 500. Per i maggiori importi gl'interessati potranno indicare, all'atto della consegna della scheda, quali tagli preferiscano ottenere.

Gl'importi frazionari inferiori a L. 100 saranno pagati *in contanti* dal Governo ungherese per mezzo del Banco di Napoli.

Circa l'apertura delle operazioni di pagamento delle cedole dei Buoni di consolidamento sarà pubblicato a suo tempo apposito avviso.

12

Modulo di scheda dichiarativa.

BANCO DI NAPOLI — Sede di . . . . .

Consolidamento degli arretrati del debito pubblico ungherese prebellico scaduti durante il periodo 1° gennaio 1919-30 giugno 1919 (Delles gay'es) e 1° gennaio 1919-26 luglio 1921 (Delles non gayees).

SCHEDA DICHIARATIVA.

Il sottoscritto (cognome, nome e paternità) . . . . residente a . . . . via . . . . N. . . .

Visto l'Accordo addizionale italo-ungherese 15 marzo 1927 per il ricupero e consolidamento degli arretrati del Debito pubblico ungherese prebellico;

Viste le condizioni richieste dall'art. 7 del detto Accordo, domanda la conversione in Buoni del Tesoro ungherese, ai sensi di detto Accordo, delle cedole scadute e dei titoli ammortizzati qui contro specificati, e insieme alla presente li consegna al Banco di Napoli per le operazioni occorrenti a tenore di detto Accordo e delle relative disposizioni esecutive.

Il sottoscritto dichiara:

per i portatori che hanno ottenuto un precedente consolidamento ai sensi della convenzione 27-3-1924: di aver ottenuto il consolidamento delle cedole precedenti con il bodereau di liquidazione del Regio Ministero ungherese delle finanze n. . . .

per i portatori che non hanno ottenuto un precedente consolidamento ai sensi della convenzione 27-3-1924 (1):
1. di essere cittadino italiano in virtù dei Trattati di pace.
A comprovare allega apposito certificato di autorità competente.
2) di avere acquistato la proprietà dei titoli in parola anteriormente al 31 ottobre 1918.

A comprovare allega i segenti documenti:

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Data a . . . . il . . . . 192 . . .

Firma (cognome, nome partenità e residenza)

. . . .
. . . .

(1) NB. — Qesta dichiarazione riguarda soltanto i portatori delle nuove Provincie, essendo essi soltanto ammessi ai benefici dell'Accordo addizionale nel caso che non abbiano ottenuto un precedente consolidamento.

Allegati:
1) Distinta dei titoli ammortizzati e relative cedole . N. . . . . . .
2) Distinta delle cedole scadute relative a titoli non ammortizzati . . . . » . . . . . .
3) Documenti comprovanti la nazionalità . . . » . . . . . .
4) Documenti comprovanti la proprietà dei titoli . . » . . . . .

Totale . . . N. . . . .

Allegato alla scheda dichiarativa
del Sig. . . . .

Distinta delle cedole scadute relative a titoli non ammortizzati.

N.° d'ordine	DENOMINAZIONE dei titoli a cui le cedole si riferiscono, serie, numero, ecc.	Quantità dei titoli	IMPORTO di ciascuna cedola distintamente per ciascun taglio		Quantità delle cedole presentate	IMPORTO totale (valorizzato)
			nominale	valorizzato		

Allegato alla scheda dichiarativa
del Sig. . . . .

Distinta dei titoli ammortizzati e relative cedole scadute anteriormente alla data di rimborso dei titoli.

N° d'ordine	DENOMINAZIONE dei titoli, serie, numero, ecc.	DATA del rimborso	IMPORTO di ciascuna cedola distintamente per ciascun taglio		Quantità delle cedole presentate	Importo totale delle cedole presentate (valorizzato)	IMPORTO di ciascun titolo distintamente per ciascun taglio		Quantità dei titoli presentati	Importo totale dei titoli presentati (valorizzato)	IMPORTO complessivo delle cedole e dei titoli presentati (valorizzato)
			nominale	valorizzato			nominale	valorizzato			

Allegato alla scheda dichiarativa
del Sig. . . . .

Distinta dei titoli ammortizzati e relative cedole scadute anteriormente alla data di rimborso dei titoli.

N° d'ordine	DENOMINAZIONE dei titoli, serie, numero, ecc.	DATA del rimborso	IMPORTO di ciascuna cedola distintamente per ciascun taglio		Quantità delle cedole presentate	Importo totale delle cedole presentate (valorizzato)	IMPORTO di ciascun titolo distintamente per ciascun taglio		Quantità dei titoli presentati	Importo totale dei titoli presentati (valorizzato)	IMPORTO complessivo delle cedole e dei titoli presentati (valorizzato)
			nominale	valorizzato			nominale	valorizzato			

TABELLA *A.*

Prestiti del Debito pubblico ungherese prebellico pei quali è ammesso il consolidamento nei soli riguardi delle cedole scadute.

	DENOMINAZIONE UFFICIALE	DENOMINAZIONE ITALIANA	Cedole semestrali – Importo – nominale	Cedole semestrali – Importo – valorizzato		Godimento
					*	
Prestiti non garantiti	4 % kal aranyban kamatozó járadék-kölcsön. 4 % ige in Gold verzinsliche Renten Anleihe. Emprunt 4 % payable en or.	Prestito in rendita 4 % oro.	Franchi 5 — » 25 — » 50 — » 500 —	Lit. 5 — » 25 — » 50 — » 500 —		1° gennaio 1° luglio
	1913, évi 4 ½ % - kal kamatozó járadék-kölcsön. Mit 4 ½ % verzinsliche Renten Anleihe vom Jahre 1913. Emprunt en rente 4 ½ % de l'année 1913.	Prestito in rendita 4 ½ % dell'anno 1913. in corone, marchi, franchi, lire sterline.	Franchi 11.34 » 56.70 » 113.40 » 226.80	Lit. 11.34 » 56.70 » 113.40 » 226.80		1° marzo 1° settembre
	1914, évi 4 ½ % - kal kamatozó törlesztéses járadék-kölcsön. Mit 4 ½ % verzinsliche Amortisable Renten Anleihe vom Jahre 1914. Emprunt amortissable 4 ½ % 1914 libellé en couronnes, marks, francs et livres sterling.	Prestito in rendita ammortizzabile 4 ½ % dell'anno 1914, in corone, marchi, franchi, lire sterline.	Franchi 11.34 » 56.70 » 113.40 » 226.80	Lit. 11.34 » 56.70 » 113.40 » 226.80		1° marzo 1° settembre
	4 % - kal kamatozó járadék-kölcsön: koronajáradék. Mit 4 % verzinsliche Staats- Renten Anleihe: Kronenrente Emprunt en rente 4 %: couronnes.	Prestito in rendita 4 % in corone, (varie emissioni anteriori al 1° agosto 1914).	Corone 2 — » 4 — » 10 — » 20 — » 40 — » 100 — » 200 —	Lit. 0.60 » 1.20 » 3 — » 6 — » 12 — » 30 — » 60 —	Lit. 0.28 » 0.56 » 1.40 » 2.80 » 5.60 » 14 — » 28 —	1° giugno 1° dicembre
Prestiti garantiti	1910, évi 4 % - kal kamatozó járadék-kölcsön. Mit 4 % verzinsliche Renten Anleihe vom Jahre 1910. Emprunt en rente 4 % de l'année 1910.	Prestito in rendita 4 % dell'anno 1910, in corone, marchi, franchi, lire sterline.	Franchi 10.08 » 50.40 » 100.80 » 201.60	Lit. 10.08 » 50.40 » 100.80 » 201.60		1° marzo 1° settembre
	1897, évi 3 ½ % - kal kamatozó járadék-kölcsön: koronajáradék. Mit 3 ½ % verzinsliche Renten Anleihe vom Jahre 1897: Kronenrente. Emprunt en rente 3 ½ % de l'année 1897 en couronnes.	Prestito in rendita 3 ½ % dell'anno 1897, in corone.	Corone 1.75 » 3.50 » 8.75 » 17.50 » 175 —	Lit. 0.525 » 1.05 » 2.625 » 5.25 » 52.50	Lit. 0.245 » 0.49 » 1.225 » 2.45 » 24.50	1° gennaio 1° luglio

* Gl'importi valorizzati nelle sub-colonne precedute da asterisco riguardano i portatori divenuti cittadini italiani in virtù dei Trattati di pace.

TABELLA B.

Prestiti del Debito pubblico ungherese prebellico pei quali è ammesso il consolidamento tanto per i titoli ammortizzati quanto per le cedole scadute.

DENOMINAZIONE UFFICIALE	DENOMINAZIONE ITALIANA	Tagli dei titoli – Importo – nominale	Tagli dei titoli – Importo – valorizzato		Tagli delle cedole – Importo – nominale	Tagli delle cedole – Importo – valorizzato		Godimento
				(*)			(*)	
4 % - kal kamatozó adómentes magyarországi földtehermentésitési kölcsön. 4 % ige steuerfreie ungarische Grund entlastungs-Schuldverschreibungen.	Obbligazioni 4 % per l'affrancazione del suolo ungherese	Fiorini 100 » 500 » 1.000 » 5.000 » 10.000	Lit. 60 » 300 » 600 » 3.000 » 6.000	Lit. 28 » 140 » 280 » 1.400 » 2.800	Fiorini 2 » 10 » 20 » 100 » 200	Lit. 1.20 » 6 — » 12 — » 60 — » 120 —	Lit. 0.56 » 2.80 » 5.60 » 28 — » 56 —	1° maggio 1° novembre
1895. évi 3 %-kal aranyban kamatozó államkötvények: Vaskapu kölcsön. 3 % Staats-Gold Obligationen vom Jahre 1895: Eiserne Tor Anleihe.	Obbligazioni di Stato 3 % in oro, dell'anno 1895. (Prestito delle Porte di ferro).	Franchi 504 » 2.520 » 12.600	Lit. 504 » 2.520 » 12.600		Franchi 7.56 » 37.80 » 189 —	Lit. 7.56 » 37.80 » 189 —		1° gennaio 1° luglio
1880. évi kamatozó nyereménykölcsön a Tisza és mellékfolyói azabályozására és Szeged város ujjáépitésére. Zinsentragende Prämien Anleihe zur Regulierung der Theiss und deren Nebenflüsse und des Wiederaufbaues der Stadt Szegedin vom Jahre 1880.	Prestito a premi, con interessi 4 % dell'anno 1880 (Prestito per la regolarizzazione de la Theisse e per la ricostruzione della città di Szegedin in fiorini austro-ungarici).	Fiorini 100	(1)	(1)	Fiorini 2	Lit. 1.20	Lit. 0.56	1° aprile 1° ottobre
1889. evi 4 % és Budapest-pécsi vasut elsöbbségi részletkötvények. 4 % Budapest-Fünfkirchen Eisenbahn - Actien Gesellschaft Prioritäts Obligationen vom Jahre 1889.	Prestito privilegiato 4 % dell'anno 1889 della ferrovia Budapest - Pécs (in fiorini austro-ungarici).	Fiorini 200	Lit. 120	Lit. 56	Fiorini 4	Lit. 2.40	Lit. 1.12	1° aprile 1° ottobre
1870. évi magyar királyi nyeremény kölcsön. Königlich Ungarische Praemien Anleihe vom Jahre 1870.	Prestito a premio del Regno di Ungheria dell'anno 1870 (senza interessi) in fiorini austro-ungarici.	(1)	(1)		senza interessi			

(1) I premi sorteggiati ed i titoli ammortizzati sono rivalutati in lire al cambio di 1 corona Lit. 0.39 (* Lit. 0.11).

* Gl'importi valorizzati nelle sub-colonne precedute da asterisco riguardano i portatori divenuti cittadini italiani in virtù dei Trattati di pace.

(4930)